

Regione Veneto – Contributi alle imprese per l'acquisto nel 2020 di SERVIZI SPECIALISTICI per L'INNOVAZIONE

IL BANDO IN SINTESI

Bando per contributi alle micro, piccole e medie imprese con sede o unità locale in Veneto che nei 15 mesi successivi alla presentazione della domanda di contributo acquisteranno un servizio specialistico (consulenza) per l'innovazione tecnologica, l'innovazione strategica o l'innovazione organizzativa dei tipi indicati nelle tabelle in fondo a questa scheda.

Quali imprese possono partecipare al bando

Micro, piccole o medie imprese con un'unità operativa in Veneto nella quale sarà realizzata il servizio specialistico per il quale l'impresa domanda il contributo¹.

Quali caratteristiche deve avere la consulenza specialistica per poter essere ammessa a contributo?

Il servizio specialistico che l'impresa intende acquistare...

- deve riguardare un SERVIZIO di consulenza e NON beni strumentali, apparecchiature, software, hardware...
- deve essere descritto nel progetto allegato alla domanda, dimostrando che progetto che si intende realizzare anche grazie al servizio/consulenza specialistico per il quale si domanda il contributo punta ad accrescere il grado di innovazione dell'impresa in ambito tecnologico, strategico e organizzativo mediante l'acquisizione di una o più tipologie di servizi specialistici che rientrino nella classificazione delle tabelle in fondo a questa scheda
- non deve essere né continuativo, né periodico e la spesa per l'acquisto di questo servizio deve esulare dagli ordinari costi di gestione dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, legale e la pubblicità o per conseguire standard imposti dalla legge o da provvedimenti equivalenti
- deve essere coerente con gli obiettivi, priorità e gli ambiti di specializzazione della Strategia RIS3 Veneto e con le finalità previste dal Piano Strategico Regionale per la Ricerca Scientifica e lo Sviluppo Tecnologico e l'Innovazione (su questi aspetti ci dovete contattare e vi forniremo tutti i chiarimenti)
- deve essere realizzato sul territorio regionale del Veneto per un'unità operativa attiva in Veneto di un'impresa
- deve prevedere una spesa non superiore al 30% del fatturato dell'impresa.

Requisiti che deve avere il fornitore del servizio specialistico per poter essere ammesso a contributo

Il fornitore del servizio specialistico deve avere al momento della presentazione della domanda i seguenti requisiti (che devono essere dichiarati in un modulo sottoscritto dal fornitore da allegare alla domanda):

- svolgere attività di impresa/professione coerente con il servizio oggetto della domanda²;
- aver svolto almeno cinque incarichi di consulenza attinenti al servizio specialistico oggetto della domanda di contributo nei 3 anni antecedenti la data di presentazione della stessa domanda di contributo (o, in alternativa, aver svolto un incarico continuativo per almeno due anni anche per un solo cliente);
- essere registrato e pubblicato nella sezione "Catalogo dei fornitori" del portale *Innoveneto.org* della Regione Veneto³.

Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda deve essere allegata una ricca documentazione e in particolare:

- il progetto da realizzare con il servizio specialistico per il quale si domanda il contributo;
- la "Dichiarazione dei requisiti del fornitore dell'esperienza maturata" da cui emerga il nominativo dei clienti, la descrizione delle attività svolte e la loro durata. Se richiesto, l'esperienza maturata dovrà essere comprovabile da idonea documentazione contabile (es. fatture) o contrattualistica.
- il preventivo dettagliato, redatto a cura del fornitore prescelto, del servizio da acquisire; l'eventuale attività di consulenza dovrà indicare il numero di giornate di consulenza previste e il costo giornaliero.

A quanto ammonta il contributo?

Il contributo a fondo perduto è del 40% sulla spesa ammessa per l'acquisto di un servizio di consulenza specialistica del tipo A e B e del 30% sulla spesa ammessa per l'acquisto di un servizio di consulenza specialistica del tipo C⁴.

Ciascuna impresa poteva partecipare al bando domandando il contributo per un massimo un servizio specialistico.

¹ L'impresa per la quale sarà svolta la consulenza specialistica può avere come codice attività (ATECO) un qualsiasi codice ad esclusione di quelli delle sezioni A (Agricoltura, silvicoltura, pesca) e B (Estrazione di minerali da cave e miniere).

² L'impresa che fa domanda di contributo per questo bando non può essere fornitrice dello stesso servizio specialistico per un'altra impresa che presenti domanda per questo stesso bando.

³ Il servizio specialistico A.3 deve essere erogato esclusivamente da fornitori privati iscritti all'Ordine dei Consulenti di Proprietà Industriale, ai sensi del Decreto Legislativo 10 febbraio 2005, n. 30 o da soggetti pubblici o privati che utilizzano l'apporto specialistico di soggetti iscritti all'Ordine dei Consulenti di Proprietà Industriale, ai sensi del Decreto Legislativo 10 febbraio 2005, n. 30;

Il servizio specialistico C.4 deve essere erogato in via temporanea esclusivamente a manager professionali con esperienza di almeno di 10 anni in campo gestionale.

⁴ Per i servizi A3, C1 e C3 la percentuale di sostegno è maggiorata del 10% qualora, in fase di domanda di sostegno, sia stato selezionato in SIU il relativo intervento e venga presentata a saldo la seguente documentazione:

- per il servizio specialistico A3 "Assistenza alla gestione della Proprietà Intellettuale", attestazione del deposito della domanda di brevetto conseguente all'attività progettuale oggetto del sostegno di cui al presente bando;
- per i servizi specialistici C1 "Up-Grading Organizzativo" e C3 "Processi di Innovazione Aziendale", attestazione della presentazione della domanda all'ente certificatore conseguente all'attività progettuale oggetto del sostegno di cui al presente bando.

Per ogni servizio specialistico potrà essere impiegato un solo fornitore che dovrà realizzare il servizio stesso utilizzando la propria struttura organizzativa.

Il contributo che l'impresa ottiene per questo bando non è cumulabile con altri aiuti di stato concessi per le medesime spese.

Qual è la dotazione finanziaria complessiva?

Per questo bando la Regione ha messo a disposizione 3 milioni di euro.

Questo significa che saranno cofinanziati circa 300 progetti in tutto il Veneto.

Entro quando bisogna presentare la domanda?

La domanda potrà essere presentata **ad uno dei tre sportelli** previsti per questo bando, che hanno le seguenti scadenze: **11 marzo 2020, 25 giugno 2020, 11 febbraio 2021.**

Quando si saprà il risultato della partecipazione a questo bando?

Tre mesi dopo la data di presentazione della domanda: l'11 giugno 2020, il 25 settembre 2020 e l'11 maggio 2021.

Quando devono essere effettuate le spese per essere ammesse a contributo?

Le spese per l'acquisto dei servizi specialistici sulle quali viene calcolato il contributo, devono essere pagate:

- dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda di partecipazione al bando

- ed entro 12 mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria⁵.

Come saranno scelti i progetti presentati?

La Regione esaminerà le domande in ordine di presentazione (c'è in sostanza un *click day*). Una commissione tecnica della Regione esaminerà il progetto in base a determinati criteri previsti dal bando (es. capacità finanziaria, capacità organizzativa, chiara identificazione del collegamento tra il servizio specialistico che l'impresa intende acquistare e obiettivi di sviluppo dell'impresa) ed è necessario superare un punteggio minimo richiesto.

Nel 2020 ho programmato di acquistare una o più consulenze specialistiche. In sintesi, qual è la tempistica di questo bando?

Fase 1. L'impresa deve presentare la domanda entro i termini e attendere 3 mesi per la pubblicazione della graduatoria.

Fase 2. Se l'impresa è in graduatoria tra quelle ammesse e finanziate, deve acquistare le consulenze professionali indicate nel progetto approvato e pagare le spese entro dodici mesi dalla pubblicazione della graduatoria⁶.

Fase 3. L'impresa (con la nostra assistenza) deve trasmettere alla Regione tutta la documentazione per l'acquisto dei servizi specialistici e la Regione pagherà un contributo pari alla percentuale indicata nel bando, calcolata sulla spesa ammessa.

Criticità

- L'impresa, per poter partecipare a questo bando deve innanzitutto verificare che il servizio professionale che intende acquistare nel 2020 abbia le caratteristiche dei servizi descritti nelle tabelle in fondo a questa scheda.
- La domanda, che si compone di un progetto documentato e dettagliato, richiede tempo e competenza per essere predisposta e, in rapporto alla complessità della domanda, i tempi per la preparazione e presentazione della documentazione sono stretti; quindi è preferibile che l'impresa decida di partecipare soltanto se è chiaro quali sono i servizi specialistici che acquisterà e se ha già programmato da tempo di acquistare i servizi per i quali domanda questo contributo.
- La Regione ha previsto che per questo bando il primo criterio di selezione sia la velocità nello scrivere sul portale della Regione un determinato codice (in pratica si tratta di un cosiddetto *click day*). È verosimile che per poter essere ammessi a contributo si debba scrivere il codice in meno di tre secondi. Inoltre, va tenuto conto della possibilità – verificatasi in precedenti bandi con il sistema del *click day* – che vi siano blocchi informatici al momento dell'apertura dello sportello.

La nostra proposta

Istituto Commercio Servizi – ICS è un organismo di ricerca specializzato nell'assistenza alle imprese per la partecipazione a bandi di contributi e abbiamo assistito con successo decine di imprese e soggetti economici per la partecipazione ai bandi di contributi del POR FESR Veneto 2014-2020. Tra queste, ha assistito delle imprese che hanno partecipato con successo alla precedente edizione di questo bando.

L'impresa interessata o i suoi consulenti (commercialista, consulente interessato a fornire una consulenza specialistica all'impresa...) possono contattarci al più presto e insieme verificheremo la possibilità di partecipare a questo bando di prossima uscita. Dopo averci contattato, verificheremo insieme se l'impresa può partecipare al bando e se il progetto ha le caratteristiche per rientrare tra quelli che saranno finanziati dalla Regione.



IstitutoCommercioServizi@gmail.com

dott. Enrico Peroni, 340 1433165
dott. Antonio Casella, 333 3574499
arch. Alberto Fabris, 347 7971394

► [Informazioni su ICS](#)

⁵ I 12 mesi dalla pubblicazione della graduatoria potrebbe voler dire 15 mesi dalla presentazione della domanda, ma anche meno di 15 mesi se la pubblicazione della graduatoria avverrà in un tempo minore di tre mesi dalla data di presentazione della domanda.

⁶ I servizi specialistici per i quali si domanda il contributo non devono essere iniziati prima della presentazione della domanda di partecipazione al bando. I relativi contratti, convenzioni, conferme d'ordine o equipollente documentazione, oggetto del perfezionamento dei rapporti con il fornitore per l'esecuzione delle prestazioni, devono avere data di decorrenza successiva alla data di presentazione della domanda di sostegno.

TIPOLOGIA DI SERVIZI SPECIALISTICI	DESCRIZIONE	Materiale da produrre come giustificativo della consulenza svolta	Spesa e contributo
<p>A. INNOVAZIONE TECNOLOGICA</p> <p>Si esplica attraverso processi di innovazione di prodotto e di servizio. Può intervenire a partire dalla fase di generazione delle idee fino alla progettazione, sperimentazione e prototipazione. I servizi ad essa rivolti sono finalizzati a migliorare la capacità delle imprese nel gestire in modo evoluto i processi d'innovazione di prodotto e servizio partendo dalla competenza tecnica e tecnologica e coniugandola con le attività volte a conservare e proteggere il valore economico dell'innovazione prodotta.</p>	<p>A.1. INNOVAZIONE NELLA FASE DI CONCETTO</p> <p>Servizi finalizzati alla generazione di nuove idee di prodotto e servizio, all'esplorazione delle alternative tecnologiche e di design, alla previsione di migliorare il prodotto esistente mediante l'aggiunta di servizi innovativi e/o a maggior valore aggiunto (<i>Servitization</i>), prima di intraprendere la progettazione concreta e dettagliata.</p> <p><i>A titolo d'esempio, possono appartenere a questa categoria di servizi quelli basati su approcci metodologici volti ad intercettare le esperienze dei clienti, comprenderne i fabbisogni non ancora espressi/soddisfatti o a confermare e validare le soluzioni innovative attuate anche mediante lo sviluppo di prototipi del concetto.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Relazione di dettaglio (redatta dal fornitore) sull'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento ai risultati previsti in sede di domanda di sostegno e agli output prodotti (Allegato C4).</i> - <i>Concept elaborato/i (con un livello di dettaglio compatibile con la tutela della proprietà intellettuale).</i> - <i>Materiale e documentazione di supporto elaborata (es. Rapporto, Documenti, Test, etc.).</i> 	
	<p>A.2. INNOVAZIONE NELLE FASI DI PROGETTAZIONE E SPERIMENTAZIONE</p> <p>Servizi orientati alla progettazione dettagliata di prodotti e di processi produttivi (Progettazione) e/o alle fasi successive alla progettazione dettagliata, nelle quali i prodotti assumono configurazione materiale (Sperimentazione).</p> <p><i>A seconda della fase del ciclo di sviluppo, questi servizi possono consistere in:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>definizione e stesura delle specifiche tecniche e di relazioni tecnico/scientifiche per l'acquisizione delle conoscenze necessarie all'uso di quanto fornito;</i> - <i>analisi, studio, collaudo e verifica di soluzioni progettuali (es. prove e test di laboratorio, definizione e studio rendimenti, prestazioni e tolleranze...) e nelle relative valutazioni di affidabilità;</i> - <i>metodi avanzati di progettazione orientate (c.d. metodi di design for);</i> - <i>produzione e gestione della documentazione tecnica;</i> - <i>elaborazione di disegno e nello sviluppo di calcolo tecnico;</i> - <i>modellazione e nella simulazione avanzata;</i> - <i>configurazione e messa a punto delle soluzioni innovative tramite sviluppo e realizzazione di prototipazione, anche rapida.</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Relazione di dettaglio (redatta dal fornitore) sull'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento ai risultati previsti in sede di domanda di sostegno e agli output prodotti (Allegato C4).</i> - <i>Copia degli elaborati progettuali, disegni e calcoli in forma grafica o numerica, etc.</i> - <i>Rapporti tecnici relativi alla sperimentazione (prove, test,...) redatti secondo norme tecniche ufficialmente riconosciute - se esistenti ed applicabili.</i> - <i>In caso di realizzazione del prototipo attestazione fotografica di quanto realizzato.</i> 	<p style="text-align: right;">spesa MINIMA richiesta per singola consulenza: 8.000 €</p> <p style="text-align: right;">spesa MASSIMA richiesta per singola consulenza: 40.000 €</p> <p style="text-align: right;">percentuale di contributo per singola consulenza: 40%</p>
	<p>A.3. ASSISTENZA ALLA GESTIONE DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE</p> <p>Servizi di consulenza/assistenza finalizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>all'ottenimento o all'estensione di brevetti a livello europeo (EPO) o internazionale (WIPO)*, alla loro convalida e difesa;</i> - <i>all'ottenimento e al deposito di altri attivi immateriali quali, ad esempio, marchi, licenze, know-how esclusivi, disegni e modelli di utilità.</i> <p><i>L'oggetto del servizio che riguarda l'assistenza alla gestione della proprietà intellettuale aziendale può includere:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>studi e consulenze inerenti alla analisi del contesto brevettuale;</i> - <i>preparazione, deposito e trattazione della domanda;</i> - <i>traduzioni e altre consulenze connesse all'estensione di un brevetto nazionale a livello europeo o internazionale;</i> - <i>consulenze per difendere la validità del brevetto nella trattazione ufficiale e in eventuali procedimenti di opposizione;</i> - <i>l'acquisizione di consulenza tecnica e legale nel campo degli altri attivi immateriali (marchi, disegni e modelli di utilità) deve essere finalizzata alla scelta delle soluzioni ottimali per l'azienda oltre che per la gestione del portafoglio della proprietà intellettuale, inclusi contratti di licenza e altre forme di valorizzazione.</i> <p><i>NON sono ammissibili costi periodici per il mantenimento di brevetti già in essere.</i></p> <p><i>*EPO - European Patent Office</i> <i>**WIPO - World Intellectual Property Organization</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Relazione di dettaglio (redatta dal fornitore) sull'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento ai risultati previsti in sede di domanda di sostegno e agli output prodotti (Allegato C4).</i> - <i>Rapporti tecnici e/o eventuale contratto di licenza.</i> - <i>[Eventuale] Copia della domanda di brevetto depositata direttamente presso la WIPO o l'EPO oppure per il tramite dell'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi.</i> <p><i>Ai fini dell'ammissibilità della spesa il servizio deve essere erogato esclusivamente da:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>fornitori privati iscritti all'Ordine dei Consulenti di Proprietà Industriale, ai sensi del Decreto Legislativo 10 febbraio 2005, n. 30;</i> - <i>soggetti pubblici o privati che utilizzano l'apporto specialistico di soggetti iscritti all'Ordine dei Consulenti di Proprietà Industriale, ai sensi del Decreto Legislativo 10 febbraio 2005, n. 30.</i> 	<p style="text-align: right;">contributo minimo per singola consulenza: 3.200 €</p> <p style="text-align: right;">contributo massimo per singola consulenza: 16.000 €</p>

TIPOLOGIA DI SERVIZI SPECIALISTICI	DESCRIZIONE	Materiale da produrre come giustificativo della consulenza svolta	Spesa e contributo
<p>B. INNOVAZIONE STRATEGICA</p> <p>Si realizza con il miglioramento del posizionamento competitivo dell'impresa attraverso una migliore Offerta di valore al cliente o una maggiore efficienza nella gestione degli investimenti. Si basa sulla scelta ponderata del segmento di clientela o di mercato, sulla ridefinizione delle caratteristiche del prodotto/servizio offerto attraverso l'aumento del valore non monetario per il cliente (es. tramite maggiore personalizzazione) e sulla ridefinizione dei processi di distribuzione e comunicazione con cui si propone il prodotto o il servizio.</p>	<p>B.1. INNOVAZIONE STRATEGICA PER L'INTRODUZIONE DI NUOVI PRODOTTI/SERVIZI</p> <p>Servizi finalizzati alla riduzione del rischio derivante dall'introduzione di nuovi prodotti/servizi, al fine di accrescere le probabilità di successo sul mercato, e le cui risultanze siano propedeutiche per orientare le scelte future dell'impresa in relazione alle strategie da essa perseguite.</p> <p>A titolo d'esempio, questa tipologia di innovazione può essere perseguita mediante metodologie che prevedano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ricerche di mercato (qualitative e quantitative) orientate al cliente/utilizzatore del prodotto; - ricerca e contatto con utilizzatori e clienti potenziali (Lead User/Lead Customer*); - strumenti di previsione delle vendite; - test di concetti; - attributi di prodotto e dei potenziali Partner da coinvolgere nel modello di business ad esso associato. <p>* trattasi di un consumatore/cliente particolarmente competente e sofisticato, tipicamente più innovativi rispetto alla media dei consumatori/clienti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Relazione di dettaglio (redatta dal fornitore) sull'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento ai risultati previsti in sede di domanda di sostegno e agli output prodotti (Allegato C4). - Definizione del piano strategico aziendale relativo ai previsti impatti derivanti dall'introduzione del nuovo prodotto e/o servizio con riferimento: <ul style="list-style-type: none"> - al modello di business; - alla prospettiva/fattibilità economico-finanziaria dell'operazione - al mercato individuato; - ai processi interni e crescita delle competenze dell'azienda. - Materiale e documentazione di supporto elaborata (es. Ricerca di mercato e di partner, Test, concept di prodotto, etc.). 	<p style="text-align: center;">spesa MINIMA richiesta per singola consulenza: 8.000 €</p> <p style="text-align: center;">spesa MASSIMA richiesta per singola consulenza: 40.000 €</p> <p style="text-align: center;">percentuale di contributo per singola consulenza: 40%</p>
	<p>B.2. INNOVAZIONE DEL MODELLO DI BUSINESS</p> <p>Servizi finalizzati all'analisi, definizione, riprogettazione e validazione dell'Offerta per massimizzare il valore delle risorse e delle competenze disponibili limitando al contempo gli investimenti.</p> <p>A titolo d'esempio, questa tipologia di innovazione può essere perseguita mediante metodologie che prevedano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - strumenti del marketing strategico mediante i quali comprendere le dimensioni della "Customer Value Proposition", cercando di pervenire alla migliore combinazione tra prodotti/servizi offerti e nuovi target di clientela ("cosa offrire a chi"); - strumenti di "Stakeholder Engagement" e ricerca sociale per l'analisi delle percezioni sui prodotti/servizi offerti dall'azienda; - metodi e strumenti per esplorare "i bisogni" dei clienti e identificare le soluzioni più efficaci per i clienti più avanzati ("Lead Customer") unitamente agli elementi chiave della comunicazione. <p>* per CVP si intende la proposta di valore che un'azienda fa al mercato, espressa in termini di vantaggi percepiti, tangibili o meno, che i consumatori possono ottenere dall'acquisto della soluzione proposta</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Relazione di dettaglio (redatta dal fornitore) sull'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento ai risultati previsti in sede di domanda di sostegno e agli output prodotti (Allegato C4). - Definizione della mappa strategica relativa alla riprogettazione dell'Offerta con riferimento: <ul style="list-style-type: none"> - al modello di business; - alle linee guida di approccio al mercato; - agli impatti del progetto sulle principali prospettive aziendali ed elenco dei benefici attesi; - alla segmentazione del portafoglio clienti. - Materiale e documentazione di supporto elaborata (es. Ricerca di mercato e di partner, Test, concept di prodotto, etc.). 	<p style="text-align: center;">contributo minimo per singola consulenza: 3.200 €</p> <p style="text-align: center;">contributo massimo per singola consulenza: 16.000 €</p>

TIPOLOGIA DI SERVIZI SPECIALISTICI	DESCRIZIONE	Materiale da produrre come giustificativo della consulenza svolta	Spesa e contributo
<p>C. INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA</p> <p>Si realizza con l'implementazione presso l'azienda di un nuovo metodo organizzativo che preveda l'adozione di nuove procedure gestionali e/o il cambiamento delle strutture organizzative. Si tratta di processi innovativi interni alle imprese (e tra imprese) finalizzati ad aumentare la loro capacità di collaborare e competere e che si traducono nella creazione di un "contesto" favorevole all'introduzione di cambiamenti e migliori nelle modalità conduttive dell'azienda, nel luogo di lavoro, nell'organizzazione o nelle relazioni interne ed esterne, nei meccanismi gestionali e tecnico-contabili</p>	<p>C.1. UP-GRADING ORGANIZZATIVO</p> <p>Servizi di analisi, consulenza e affiancamento volti ad orientare e supportare le imprese nel cambiamento organizzativo con impatto sulle strutture organizzative, come pure su procedure e ruoli aziendali. Con tali servizi è possibile supportare, implementare o promuovere l'accompagnamento alla certificazione di Sistemi di Gestione per la Qualità (norme ISO 9000), l'implementazione di politiche di Responsabilità Sociale d'Impresa e/o la redazione del bilancio sociale di impresa.</p> <p>A titolo d'esempio, questa tipologia di innovazione può essere perseguita mediante metodologie che prevedano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'analisi e mappatura dei processi e delle strutture organizzative volta alla loro ridefinizione e implementazione e/o all'ottenimento di sistemi di certificazione per la qualità di base e all'elaborazione di politiche di ricerca, sviluppo e innovazione; - l'analisi e controllo dei costi aziendali; - il supporto al management nella gestione del cambiamento organizzativo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Relazione di dettaglio (redatta dal fornitore) sull'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento ai risultati previsti in sede di domanda di sostegno e agli output prodotti (Allegato C4). - Report comprensivo di analisi SWOT che definisca un panel di azioni concrete da attuare in relazione al Piano organizzativo e della struttura funzionale. - Documentazione del sistema di gestione implementato. - Materiale e documentazione di supporto elaborata (es. regolamenti, policies aziendali, report redatti delle iniziative di RSI, etc.) - [Eventuale] Copia della domanda all'ente certificatore o copia certificato ottenuto o del rapporto audit di certificazione del sistema di gestione rilasciato da un organismo accreditato. 	<p>spesa MINIMA richiesta per singola consulenza: 8.000 €</p> <p>spesa MASSIMA richiesta per singola consulenza: 50.000 €</p> <p>percentuale di contributo per singola consulenza: 40% (elevabile al 40% in presenza di domanda all'ente certificatore, limitatamente ai servizi C1 e C3)</p> <p>contributo minimo per singola consulenza: 3.200 €</p> <p>contributo massimo per singola consulenza: 20.000 €</p>
	<p>C.2. EFFICIENTAMENTO PRODUTTIVO</p> <p>Servizi di misurazione dell'efficienza operativa aziendale, in riferimento all'attività manifatturiera, logistica o terziaria e finalizzati alla formulazione di specifici piani di miglioramento.</p> <p>Riguardano lo sviluppo di progetti aziendali atti all'implementazione di appropriate metodologie di miglioramento caratteristiche delle applicazioni Lean (produzione snella) a livello di sistema produttivo.</p> <p>A titolo d'esempio, questa tipologia di innovazione può essere perseguita mediante metodologie che prevedano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'analisi delle perdite del sistema produttivo e sviluppo di appropriati indicatori di prestazione e di monitoraggio; - il miglioramento della logistica interna di magazzino/stabilimento in termini di metodi/strumenti/persone; - il ricorso a sistemi di produzione snella; - l'ottimizzazione delle attività di manutenzione e della logistica esterna. 	<ul style="list-style-type: none"> - Relazione di dettaglio (redatta dal fornitore) sull'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento ai risultati previsti in sede di domanda di sostegno e agli output prodotti (Allegato C4). - Piano di miglioramento per l'implementazione delle appropriate metodologie di "Lean" 	
	<p>C.3. PROCESSI DI INNOVAZIONE AZIENDALE</p> <p>Servizi propedeutici e di supporto all'implementazione dei sistemi di gestione aziendali con l'obiettivo di ottenerne la certificazione secondo gli standard relativi alle Certificazioni Ambientali, alla Responsabilità Sociale, alla Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro e di servizi finalizzati all'integrazione dei sistemi di gestione esistenti o previsti in un unico Sistema di Gestione Integrato.</p> <p>Questa tipologia di innovazione può essere perseguita mediante il supporto tecnico all'implementazione di sistemi di gestione e per il tramite della certificazione di sistema secondo schemi di enti normativi e regolamentari di rilevanza internazionale, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - processo di registrazione EMAS; - processo di certificazione UNI EN ISO 14001 e 15064 e s.m.i.; - sistemi di gestione conformi alle norme volontarie sull'ambiente; - sistemi per la responsabilità sociale a valenza internazionale (SA8000, AA1000), - sistemi di gestione per garantire la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro – OHSAS 18001 e s.m.i.; - sistemi di gestione per la sicurezza delle informazioni - ISO 27001 e s.m.i.; - sistemi di gestione per la sicurezza alimentare - ISO22000 e s.m.i.; - sistemi di gestione dell'efficienza energetica - ISO50001 e s.m.i.; - sistemi di gestione esistenti o previsti in un unico Sistema di Gestione Integrato. <p>NON sono ammissibili i costi di rilascio della certificazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Relazione di dettaglio (redatta dal fornitore) sull'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento ai risultati previsti in sede di domanda di sostegno e agli output prodotti (Allegato C4). - Documentazione del sistema di gestione implementato. - Materiale e documentazione di supporto elaborata (es. manuali, report verifiche ispettive, etc.) - [Eventuale] Copia della domanda all'ente certificatore o copia certificato ottenuto o del rapporto audit di certificazione del sistema di gestione rilasciato da un organismo accreditato. 	
	<p>C. 4. INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA MEDIANTE GESTIONE TEMPORANEA DI IMPRESA (TEMPORARY MANAGEMENT - TM)</p> <p>Servizi strategici di gestione completa e temporanea di un'azienda (o ramo o funzione di azienda) finalizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ad affrontare situazioni di criticità (riposizionamento di mercato, economico, strategico e finanziario) e/o di sviluppo situazione di forte crescita (penetrazione in nuove aree di mercato, espansione commerciale, sviluppo di nuovi business); - a gestire specifiche iniziative e/o progetti di carattere strategico per l'impresa; - a garantire l'accrescimento delle competenze manageriali in azienda. <p>L'attività del Temporary Manager (TM) prevede responsabilità ed autonomie gestionali e decisionali tali da potersi configurare quale institore e/o procuratore dell'impresa per via del potere rappresentativo derivante dalla collocazione nell'organizzazione dell'impresa stessa. Le prestazioni di consulenza specialistica sono rese da un manager qualificato e indipendente rispetto all'impresa per una durata non inferiore a nove mesi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Relazione di dettaglio (redatta dal TM) sull'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento ai risultati previsti in sede di domanda di sostegno anche con riferimento al trasferimento delle competenze dal manager al personale stabilmente occupato presso l'impresa (Allegato C4). - Copia del conferimento d'incarico/contratto contenente l'elenco delle attività che il manager dovrà espletare e l'individuazione degli obiettivi da raggiungere e/o delle responsabilità/poteri/deleghe gestionali attribuite. - Check-up strategico (redatto dal TM) riferito all'azienda. - Piano di fattibilità e/o di azione, altri documenti di pianificazione e revisione, cronoprogramma dettagliato con evidenza delle tappe principali (milestones) anche intermedie da raggiungere. <p>Ai fini dell'ammissibilità della spesa l'affidamento del servizio deve essere erogato in via temporanea esclusivamente a manager professionali con esperienza di almeno di 10 anni in campo gestionale.</p>	